

## Progetto Comune

Sono passati ormai più di dieci anni da quando la più grande crisi del dopoguerra ha investito il nostro Paese. Dieci anni durante i quali sono diminuiti reddito e potere d'acquisto delle famiglie; si sono rarefatti gli sbocchi lavorativi e, soprattutto per i più giovani, le opportunità per una "buona" occupazione; sono crollati gli investimenti delle imprese; è cresciuta l'incertezza nei confronti nel futuro e nella capacità di assicurare per sé e per i propri figli i livelli di benessere fin qui acquisiti; si è ridotta la fiducia di imprese e cittadini rispetto alla capacità della politica e delle istituzioni di dare risposte efficaci alle nuove emergenze sociali ed economiche; sono emerse nuove sacche di povertà ed aree di marginalità, e si è diffuso un sentimento di precarietà che ha avvelenato il clima sociale e minato le basi di una serena convivenza all'interno delle nostre comunità.

Gli ultimi anni hanno portato la nostra economia su un nuovo sentiero di crescita: ma il recupero è stato fin qui troppo lento, se confrontato con il terreno perso in precedenza, ed è risultato tutt'altro che generalizzato, interessando soltanto alcune fasce della popolazione ed alcuni segmenti dell'economia. Il nostro Paese, anche a causa delle zavorre ereditate dal passato, è cresciuto ad un ritmo inferiore rispetto al resto del Continente ed al complesso dei maggiori paesi industrializzati, e la stessa Toscana – che pure è stata in grado di difendersi meglio di altre aree del Paese dalle ripercussioni della crisi – vede il proprio Pil attestarsi tuttora su livelli inferiori a quelli del 2007.

In questi anni, certo non facili ed aggravati da uno stato della finanza pubblica che ha ridotto gli spazi di intervento nel tessuto sociale e produttivo, il territorio di Scandicci ha saputo esprimere importanti segnali di tenuta e di vitalità, muovendosi spesso in controtendenza rispetto ad uno scenario di generalizzato peggioramento dei principali indicatori socio-economici. Alcuni dati relativi agli anni più recenti sono in tal senso eloquenti.

In uno scenario di declino demografico, ad esempio, la popolazione del Comune è cresciuta (i residenti sono 229 in più rispetto al 2014) e a fronte di una crisi senza precedenti il nostro tessuto imprenditoriale non solo ha tenuto, ma ha permesso una crescita **di quasi 3 mila posti di lavoro realizzata da imprese sul territorio scandiccese fra il 2016 e il 2018.**

Inoltre negli ultimi cinque anni **i lavoratori dipendenti che risiedono sul territorio comunale sono aumentati del 5% (+917 unità)** mentre i nostri concittadini hanno dichiarato un incremento dei propri redditi altrove probabilmente quasi impensabile (+6,6%).

Ma gli indicatori economici e demografici sono strettamente legati alla sfera infrastrutturale: basti pensare all'impatto della tramvia, nella misura in cui Scandicci e Firenze – proprio grazie a questa importante infrastruttura e ad un aumento dei passeggeri di quasi il 50% – sono gli unici due Comuni della Regione dove il commercio di vicinato è in crescita.

Scandicci è dunque una città che offre opportunità, e dove si vive meglio che altrove anche grazie agli sforzi che questa Amministrazione ha compiuto per aiutare le famiglie e migliorare la qualità sul piano sociale ed ambientale. Le ore di sostegno scolastico assicurate dal Comune ai ragazzi disabili che frequentano le scuole statali sono aumentate del 12%, e quelle rivolte ai servizi all'infanzia comunali del 13; i metri quadri di verde pubblico sono cresciuti del 23%; la raccolta differenziata è passata dal 55% al 64%.

Sono solo alcuni elementi di conoscenza, fra i tanti possibili, che – seppur in modo schematico – contribuiscono a delineare una realtà dove è più facile produrre, lavorare, studiare, vivere. E dove una comunità in costante divenire può ancora guardare con fiducia al futuro, per sé e per le nuove generazioni.

L'Amministrazione comunale, in questi anni, ha cercato di porsi in costante ascolto delle istanze provenienti dalla cittadinanza, stabilendo nuove e più dirette opportunità di comunicazione e di informazione: al sito web e a *twitter* si sono infatti aggiunti, in tempi più recenti, i canali *facebook*, *instagram*, *whatsapp*, la *newsletter* digitale, l'attivazione di servizi tramite la piattaforma Comuni-Chiamo. E le ore di apertura dei servizi dell'anagrafe sono addirittura più che quadruplicate, passando dalle 1.248 di cinque anni fa alle attuali 5.070, testimoniando una crescente apertura e facilità di accesso alle strutture ed ai servizi dell'Amministrazione comunale.

Scandicci ha in questi anni notevolmente rafforzato la propria identità urbana, ha una crescente consapevolezza del proprio ruolo centrale nelle relazioni metropolitane e nel rapporto maturo con la città di Firenze. Il sistema che unisce queste due polarità urbane si è infittito e irrobustito in questi ultimi 5 anni grazie anche all'innervatura del sistema tramviario che trova nell'asse Firenze-Scandicci la sua originaria e principale relazione con **oltre 21 milioni di passeggeri attesi nel 2019**. Questo comporta che si declini in concretezza l'assunto fondamentale della relazione fra le due città che consta in un sistema integrativo di servizi e relazioni che vedono nello scambio quotidiano di studenti che si spostano in ambo i versi da e per Scandicci attratti dai nostri centri formativi superiori (Russell-Newton, Polimoda, Mita), dai nostri mercati ambulanti sia giornalieri che settimanali, dalla presenza di servizi logistici e produttivi di area vasta, oltreché dà la forte rete commerciale in sede fissa, dai nostri servizi culturali (teatro, biblioteca, auditorium), e anche dalle sempre più intense manifestazioni fieristiche, commerciali e sociali.

**La vocazione metropolitana di Scandicci** in questi anni si deve consolidare con una crescente saldatura di relazioni che migliorino la qualità della vita dei cittadini sia fiorentini che scandiccesi che gravitano a diverso titolo su questo importante pezzo del territorio toscano. Abbiamo quindi bisogno di interlocutori e politiche autorevoli e forti sia per migliorare il sistema infrastrutturale, viario, sia quello dei servizi alla persona, oltreché come è felicemente avvenuto con l'esperienza di progettazione unitaria nella città metropolitana si concorra a finanziamenti su opere e servizi, quali la passerella di Badia a Settimo, la Scuola Pettini e i prossimi finanziamenti europei per **l'allungamento dell'asse tramviario**, che prevedono il lavoro di squadra fra amministrazioni comunali e coordinamento metropolitano.

## **L'Amministrazione e i cittadini**

In questi anni abbiamo fatto oltre 120 incontri pubblici nei quartieri con tutta la giunta, abbiamo svolto costantemente **visite a aziende, associazioni, enti, cittadini**, a cui poi si aggiungeva un rapporto rinnovato anche tramite i social media e la newsletter del Comune. Abbiamo puntato sull'apertura del **nuovo Punto Comune**, per avvicinare l'amministrazione a tutti i cittadini e semplificare e rendere più veloci gli adempimenti.

**La partecipazione** può essere quella nuova linfa vitale per il raggiungimento di una vera cittadinanza attiva e consapevole. L'obiettivo dovrebbe essere quello della **partecipazione consapevole** di una persona alla vita politica e civica, e il suo pieno inserimento nella rete di diritti e doveri che sono costitutivi dell'essere cittadino. Tutto ciò significa contribuire con senso civico alla vita della propria comunità di riferimento.

Il nostro territorio ha ritrovato negli anni un'**identità nuova** pur mantenendo un legame con le **origini e le specificità di ciascun luogo**. I nostri **sei quartieri** noi scandiccesi li **chiamiamo con il loro nome**, li viviamo ognuno con la propria identità ci siamo affezionati alle loro bellezze e abbiamo a cuore i loro problemi; li riconosciamo così e ci riconosciamo in loro.

Le **Consulte dei quartieri**, così come pensate dal nostro Statuto Comunale, possono senza dubbio essere il primo spazio di incontro e discussione, di un vero dialogo tra cittadini consapevoli delle problematiche e delle possibilità presentate dal proprio territorio.

Si potrebbero inoltre individuare anche altre forme più innovative relativamente alla partecipazione dei cittadini. Una di queste, già sperimentata in altri Comuni, potrebbe essere quella dello studio e della riflessione su **percorsi di gestione di beni comuni presenti nel territorio** (spazi pubblici come aiuole, aree verdi in generale, aree scolastiche, edifici, portici etc.) **affidata a gruppi e associazioni**, ovviamente in maniera compatibile con i rispettivi gradi di fattibilità tecnica e con gli indirizzi dell'interesse pubblico perseguito dall'Amministrazione.

La città di Scandicci ha una sua storia, radici profonde, la innervano valori democratici e passioni civili, che ne hanno segnato la crescita, dalla fondazione del Comune ad oggi, sempre con un sentimento popolare e gli occhi puntati al futuro: in questi anni **l'amministrazione ha scelto la valorizzazione della storia di Scandicci** e abbiamo avviato un lavoro costante con la città e con le scuole sulle date fondamentali della nostra convivenza civile, ribadendo che ogni **azione di politica attiva sul nostro territorio dalla cura delle persone attraverso il sostegno con il nostro welfare cittadino, a quella di salvaguardia ambientale e sostenibile del nostro suolo**, sia a quelle ispirate all'art 1 della nostra Costituzione Repubblicana, traggono inequivocabilmente spunto e continua rigenerazione dalla lotta antifascista per la libertà, l'autodeterminazione e il progresso dei popoli che ha nelle **date del 25 aprile, del 28 febbraio, del 4 agosto, i suoi punti di riferimento fondamentale**. Particolarmente in questa fase storica in cui si intende anestetzare il portato fondativo della Lotta di Liberazione in un angolo del passato, risulta ancora più importante l'impegno per investire nelle giovani generazioni per tenere vivo e attualizzare i valori democratici e la corretta analisi storica delle nostre radici. Nella prossima legislatura **continueremo il lavoro portato avanti da più di un decennio dal comitato per la memoria** coltivando fra i ragazzi, anche attraverso i viaggi di pellegrinaggio nei campi di concentramento e sterminio, **la cultura della pace, della Libertà e dell'antifascismo consapevole**.

## Lavoro, imprese, sviluppo economico

Il nostro programma per la prossima legislatura parte da una visione del futuro in cui lo sviluppo del territorio di Scandicci deve incardinarsi su principi che tengano insieme la sfera economica con quella ambientale e sociale. Per noi e per i nostri figli vogliamo perciò una **crecita**:

- **reale**, che crei cioè lavoro e non rendita;
- **sostenibile e pulita**, attenta all'ambiente ed efficiente sotto il profilo energetico;
- **integrata**, che sia dunque omogenea, creando connessioni fra luoghi e filiere;
- **che guardi alle nuove generazioni**, sostenibile cioè sotto il profilo intergenerazionale;
- **che non lasci indietro nessuno**, che sia quindi sostenibile anche sotto l'aspetto sociale.

### Una Fondazione per il lavoro e la formazione

Scandicci è una città democratica fondata sul lavoro, primo distretto europeo del lusso e sede di alcune eccellenze produttive anche nei settori ad alta tecnologia, in grado di realizzare negli anni significativi incrementi occupazionali grazie alla **capacità di attrarre investimenti** da parte di importanti *player* globali e di far crescere un articolato sistema di piccole e medie imprese. Nonostante non manchino rilevanti opportunità occupazionali, la crisi che negli ultimi anni ha colpito il Paese ha interessato inevitabilmente anche il nostro territorio, e l'amministrazione comunale intende promuovere tutte quelle iniziative di propria competenza suscettibili di combattere e contenere i fenomeni di disagio sociale legati a situazioni di disoccupazione.

In particolare, stiamo progettando una **fondazione per favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro** che possa colmare il *gap* che oggi esiste fra i circa 2.000 lavoratori di cui le imprese del territorio lamentano la mancanza e le persone disoccupate che risiedono nel nostro Comune. Si tratta di un progetto che vedrà la nascita di un **nuovo soggetto con nuove funzioni**, per il quale contiamo di stabilire una collaborazione più efficace con i Centri per l'Impiego e di mettere in rete i nostri istituti di formazione (ASPI – Alta Scuola di Pelletteria Italiana, Polimoda, MITA, i cui studenti sono assunti nel 100% dei casi), le scuole, le imprese, le agenzie formative, le cooperative sociali che orientano e recuperano.

Ma il sostegno attivo all'occupazione passa anche attraverso un'opera di **qualificazione ed aggiornamento continuo delle competenze possedute dai lavoratori**. Dobbiamo essere consapevoli che negli ultimi anni il mondo del lavoro è attraversato da processi di profondo cambiamento, che nei prossimi anni avranno un'ulteriore accelerazione. Basti pensare che, all'inizio del nostro mandato, l'espressione "**Industria 4.0**" era praticamente sconosciuta, mentre oggi è diventata già **realtà per molte medie e grandi imprese**. La trasformazione digitale dei processi produttivi sta avanzando rapidamente ed in un futuro prossimo interesserà una parte sempre più ampia anche di piccole e micro imprese, che avranno bisogno di rinnovare e adeguare in tal senso le proprie competenze per restare competitive sul mercato. La richiesta di nuove competenze interesserà non soltanto i profili in ingresso sul mercato del lavoro, ma anche le persone già occupate; riguarderà tanto i lavoratori dipendenti, come i piccoli imprenditori; e troverà diffusione nei settori più disparati, se pensiamo ad esempio che anche in agricoltura stanno trovando crescente applicazione le tecnologie della cosiddetta "**quarta rivoluzione industriale**".

L'Amministrazione intende pertanto sostenere gli sforzi compiuti dalle imprese e dai lavoratori del territorio nei percorsi di trasformazione digitale che stanno interessando l'intero sistema economico-produttivo, favorendo attraverso la Fondazione **iniziative di riqualificazione delle competenze di lavoratori ed imprenditori**. La Fondazione opererà inoltre come strumento per contrastare la dispersione scolastica e come volano per l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani, attraverso iniziative di orientamento fin dalla seconda media ed il supporto ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, anche per fare in modo che il crescente **fabbisogno di profili specializzati** espresso dalle imprese del territorio trovi poi adeguata risposta nell'offerta di competenze a livello locale.

### **Imprese giovanili e startup innovative**

Intendiamo al tempo stesso sostenere l'occupabilità giovanile facilitando l'avvio e favorendo il buon esito di autonomi percorsi imprenditoriali da parte dei giovani, con una particolare attenzione nei confronti della costituzione di startup innovative o di imprese nell'ambito delle industrie culturali e creative, ad esempio attraverso progetti di recupero e **valorizzazione/animazione (anche serale) di nuovi spazi di aggregazione** ed interesse culturale, guardando anche ai quartieri limitrofi al Centro ed a quelli non toccati dall'asse tramviario.

**Nel programma della nuova legislatura intendiamo dunque stimolare i giovani che vogliono fare impresa ad investire sul territorio** snellendo le procedure burocratiche e rendendo più facile l'accesso ai finanziamenti – tanto dei bandi regionali come di quelli europei – è mediante aiuti economici, sgravi fiscali ed un'attività continua di *tutorship/mentoring* da parte di esperti del settore, che assisteranno le nuove imprese nelle delicate fasi di costituzione, avvio e successivo consolidamento sul mercato.

A tal fine potrà inoltre essere creato un **apposito sportello all'interno del Comune**, dove il giovane imprenditore si possa rivolgere per ricevere informazioni e consulenza relativamente alla propria attività; questo sportello dovrà inoltre operare un censimento sul territorio delle giovani imprese *under-35*, realizzandone un monitoraggio continuativo nel tempo.

Il sostegno all'imprenditoria giovanile – in particolare in settori ed attività ad elevato tasso di innovazione – ha del resto lo scopo non soltanto di creare nuove opportunità occupazionali e di reddito, ma anche di inserire nel circuito economico risorse e capacità che sono di vitale importanza per la rigenerazione del tessuto economico-produttivo del territorio. Investire sui giovani e sull'innovazione è investire sul presente e sul futuro della nostra città.

Intendiamo istituire nuovi punti hotspot della stessa "FirenzeWiFi", come già è stato fatto dal Comune di Firenze e collocarli in alcune zone di Scandicci. Queste zone saranno individuate e identificate per la loro potenzialità aggregativa e saranno disposte di installazioni che coniughino la funzionalità architettonica all'innovazione tecnologica. Alcuni esempi di elementi innovativi e funzionali possono essere le panchine intelligenti, i sensori IoT, le telecamere, i pali illuminazione smart e adesso più facilmente realizzabili anche a Scandicci grazie alla recente fusione societaria di Linea Comune con Silfi.

Per la realizzazione di questo progetto innovativo sono necessari investimenti, come ad esempio quelli finanziati con fondi dell'Unione Europea e indirizzati specificatamente alla realizzazione di infrastrutture tecnologiche.

Grazie al potenziamento della Wi-Fi pubblica, l'Amministrazione Comunale intende pertanto **individuare spazi da adibire ad attività di *coworking* e/o un *hub* che possa essere punto di aggregazione e sviluppo di idee imprenditoriali da parte dei giovani.**

La struttura dell'attuale Ginger Zone, non prevista dal Piano di riqualificazione di Piazza Togliatti ed ormai decadente e poco utilizzabile, potrebbe essere oggetto di un progetto di recupero in tal senso, continuando così a rappresentare uno spazio di aggregazione polifunzionale nel cuore del centro cittadino.

### **Sostegno alle piccole imprese e attrazione investimenti**

Al di là della "vetrina" costituita dalla presenza di grandi firme, con marchi riconosciuti a livello internazionale, Scandicci ha visto svilupparsi – nel dopoguerra – un ricco tessuto imprenditoriale fatto di piccole e micro imprese che, in alcuni casi, hanno saputo intraprendere percorsi di crescita diventando a loro volta realtà *leader* nei rispettivi segmenti di mercato. Sotto molti punti di vista, il nostro territorio costituisce un caso "di successo" che ha le proprie radici proprio nel sistema di piccole imprese – dalle elevate competenze, spesso di natura artigiana – che lavorano per i grandi *brand* della moda, che hanno avuto la felice intuizione di collocare qui i propri centri più importanti consentendo la riqualificazione di vasti spazi inutilizzati, senza ulteriore consumo di suolo.

Scandicci continuerà a prestare ascolto alle esigenze provenienti dalla comunità di imprenditori presente sul proprio territorio, in particolare di quell'insieme di PMI che costituiscono – oltre a contesti lavorativi – veri e propri progetti di vita. Per le piccole imprese, la **burocrazia** e la **fiscalità** rappresentano spesso i due ostacoli più alti da fronteggiare. Per questo abbiamo necessità di una **PA sempre più rapida ed efficiente** verso i bisogni dei nostri imprenditori, e di una tassazione che favorisca chi – con la propria attività imprenditoriale – crea ricchezza e lavoro, riducendo nei limiti del possibile – oltre alla TARI – il carico fiscale immobiliare sulle attività produttive ed artigiane e la tassa di occupazione di suolo pubblico che grava sugli esercizi commerciali.

E presteremo attenzione ai luoghi dove le imprese sono localizzate ed in cui si svolge l'attività quotidiana dei loro lavoratori, migliorando la qualità e la sicurezza degli spazi urbani che ospitano la loro presenza. Per questo, **punteremo sempre più sulla bellezza ambientale ed edilizia, progettando opere di riqualificazione che possano dare quel valore aggiunto che forse ancora manca, ad esempio un progetto innovativo sull'illuminazione del distretto industriale.**

### **Valorizzazione del tessuto produttivo artigiano e manifatturiero**

L'eredità manifatturiera e artigiana ereditata dal passato continua ad essere un tratto distintivo del nostro territorio: Scandicci è il sesto comune in Toscana per presenza di unità locali manifatturiere localizzate all'interno dei propri confini, ed il decimo in termini di unità locali artigiane. **Un**

**patrimonio di storie personali e familiari, competenze e conoscenze che ha saputo rinnovarsi nel tempo, e che costituisce ancora oggi un motore fondamentale del nostro modello di sviluppo.**

Ma il mondo della produzione è profondamente cambiato nel corso degli ultimi decenni, attraverso processi di creazione del valore caratterizzati da crescenti dosi di terziarizzazione che hanno portato ad incorporare componenti sempre più immateriali all'interno dei prodotti realizzati. Anche i territori che ospitano importanti realtà manifatturiere sono chiamati ad accompagnare questi cambiamenti, ad esempio mettendo in evidenza il patrimonio di conoscenze e di valori sedimentatisi all'interno dei luoghi di produzione. Punteremo pertanto sempre più sulla **valorizzazione, anche sotto il profilo culturale, del nostro patrimonio artigianale e manifatturiero**: vogliamo che di Scandicci si racconti, in Italia e nel mondo, per quello che la propria capacità manifatturiera è capace di esprimere non solo sotto il profilo produttivo, ma anche sotto quello simbolico e valoriale. Come già abbiamo fatto, ad esempio, in occasione della mostra dedicata a Paola e Paolo Staccioli e – più recentemente – alla mostra di arte contemporanea "Doppio circuito", intendiamo favorire ulteriormente la conoscenza di quel connubio fra arte ed artigianato in cui si condensano abilità manuale, capacità creativa, radici culturali, così come la sperimentazione di linguaggi e percorsi innovativi oltre che – in misura crescente – l'utilizzo di nuove tecnologie.

Più in generale, stiamo parlando di fare un **salto di mentalità nella percezione comune**, nostra come di coloro che ci vedono dall'esterno, **passando dal concetto di zona industriale a quella di distretto creativo, non solo nella moda ma anche nelle tecnologie, nella distribuzione**, in ambito sanitario e in molti altri ancora, proiettando a pieno titolo il nostro territorio nei processi economici e sociali che stanno caratterizzando il nuovo millennio.

Cresciamo noi come persone, crescono i nostri imprenditori, cresce Scandicci.

### **Sostegno al commercio di vicinato ed ai produttori agricoli locali**

Il cambiamento degli stili di vita ha avuto, negli ultimi venti anni, un impatto senza precedenti sulla sfera del consumo e – di riflesso – sul mondo della distribuzione commerciale, con una rapida diffusione delle grandi superfici di vendita e difficoltà crescenti per il piccolo commercio. Anche grazie alla realizzazione della tramvia, Scandicci è riuscita in parte a contrastare questo fenomeno, e recenti analisi evidenziano come proprio grazie a questa importante infrastruttura il nostro Comune e quello di Firenze siano gli unici in Toscana dove il **commercio di vicinato risulta in crescita**.

E tuttavia dobbiamo riconoscere come in vari quartieri, seguendo la tendenza più generale, il tessuto degli esercizi commerciali si sia impoverito; al tempo stesso, siamo convinti che una rete distributiva di prossimità sia indispensabile per migliorare la vivibilità dei nostri spazi urbani, per facilitare la vita quotidiana delle persone, per arginare processi di disgregazione delle nostre comunità e **mantenere un senso di coesione e appartenenza**.

Per questo ci impegneremo per **potenziare tutte le iniziative che possono promuovere la rete dei piccoli esercizi commerciali, non solo nel centro cittadino ma anche nei quartieri più distanti da esso**. Il mercato del sabato costituisce indubbiamente un fattore di vantaggio per gli esercenti della zona e dell'area pedonale circostante, ma anche nei quartieri è **necessario rivitalizzare la funzione**

**di aggregazione sociale assicurata dalle attività commerciali di prossimità**, creando ad esempio un sistema decentrato ed integrato di mercati locali che valorizzino le produzioni tipiche del territorio, costituendo un elemento di qualificazione ed animazione della vita cittadina.

A tale riguardo puntiamo inoltre all'inserimento e alla formale **istituzionalizzazione di un mercato di filiera corta di prodotti locali**. Il nostro territorio presenta numerosi casi di eccellenza sotto il profilo della qualità, della genuinità, della tipicità produttiva, rimandando ad uno stile di vita più sano ed equilibrato che merita di essere conosciuto e valorizzato adeguatamente, in primis presso la cittadinanza attraverso uno spazio dedicato che costituisca un'occasione per avvicinare produttori e consumatori.

Ci proponiamo inoltre di continuare nell'opera di **valorizzazione turistica del nostro territorio**, che oltre alla vicinanza ad una delle più importanti città d'arte a livello mondiale e ad una zona paesaggistica di elevato pregio – ancorché tuttora non sufficientemente conosciuta – può contare oggi su un elevato grado di accessibilità grazie alle nuove infrastrutture realizzate ed a quelle previste a breve.

**Un'attenzione particolare sarà rivolta al patrimonio delle nostre colline**: è stato forte e convinto il nostro impegno nel preservarle in modo attivo attraverso gli strumenti urbanistici che, è importante ricordarlo, solo noi abbiamo votato in consiglio comunale.

**Le colline** non sono però monumenti, ma **luoghi di vita**, a cui prestare ascolto (in questi anni abbiamo fatto decine di incontri nelle frazioni), da rendere attrattive e da valorizzare anche grazie a progetti come Itinera, come quello sulla sentieristica, attenti sempre anche a mantenere i servizi, il presidio sanitario, le strade.

Proprio in questo senso abbiamo attivato anche nuove azioni sul tema del **turismo**, che intendiamo sviluppare e lanciare nel prossimo futuro. Dal progetto della **variante di San Vincenzo**, che i cittadini attendevano da 20 anni, alla **valorizzazione delle eccellenze** come il Mulinaccio e la Pieve di San Vincenzo, tutto fa parte di questo progetto-turismo. In senso più generale, l'opera di valorizzazione turistica dell'Amministrazione intende concentrarsi sempre più su un concetto di turismo sostenibile, rivolto ad una fruizione responsabile delle risorse naturalistiche e paesaggistiche presenti nel territorio comunale ed allo sviluppo di segmenti "di nicchia" ancorché in forte crescita, come nel caso del cicloturismo, attraverso investimenti sulla rete di ciclovie.

### **Le infrastrutture per lo sviluppo**

Lo sviluppo di Scandicci è legato, soprattutto negli ultimi due decenni, alla sua centralità rispetto ad infrastrutture fondamentali per la Toscana e per l'Italia intera, come l'A1, la FiPiLi, la Tramvia. Una posizione strategica che ha consentito di attrarre e far crescere nel nostro territorio importanti *player* globali della logistica, e di attrarre investimenti significativi che – anche in virtù di una migliore accessibilità – hanno portato alla realizzazione di nuovi insediamenti produttivi.

Ci impegniamo, su questo fronte, a proseguire sinergicamente con Autostrade per risolvere il più annoso dei problemi viari del nostro territorio, attraverso la realizzazione del nuovo casello che determinerà una **rivoluzione nel sistema di accesso autostradale** di Scandicci con una conseguente riduzione di tempi e costi logistici per imprese e lavoratori; questo cambiamento non rientra fra le competenze del Comune, ma ci impegneremo fino in fondo con gli interlocutori responsabili per una soluzione del problema.



Negli uffici, nelle officine, nei negozi le persone passano di gran lunga la maggior parte del loro tempo; ma anche gli **spostamenti casa-lavoro** assorbono risorse e tempi di vita, necessitando pertanto di essere facilitati anche attraverso un maggior ricorso alla mobilità sostenibile, ed è per questo motivo che è nostra intenzione realizzare un **prolungamento della Tramvia fino a Torre Rossa**. Collaboreremo, inoltre, con le aziende per **aumentare i posti auto nelle zone industriali**, al fine di superare il conflitto crescente con i residenti e fare in modo che le aziende siano percepite come un valore e non come un problema anche da chi abita nelle aree circostanti agli insediamenti produttivi.

### **La fiscalità, il bilancio e le società partecipate**

Il Bilancio del Comune dovrà continuare a essere gestito con prudenza e oculatezza, riducendo il debito e finanziando le priorità dell'Amministrazione. Nei prossimi anni dobbiamo proseguire l'attività di razionalizzazione e riduzione della spesa di funzionamento dell'Ente, per destinare sempre maggiori risorse alle politiche sociali, educative e culturali, che rappresentano oramai da tempo, la parte preponderante della spesa pubblica comunale. Allo stesso tempo sarà necessario proseguire nel destinare maggiori risorse possibili agli investimenti, al fine di dare sostanza alle prospettive di riqualificazione della città, dei quartieri, del verde urbano, delle scuole e degli impianti sportivi.

Il contenimento della spesa, potrà consentirci anche di proseguire la costante opera di riduzione delle tasse, operata in questi anni attraverso l'istituzione della fascia di esenzione dall'addizionale IRPEF per i redditi inferiori ai 10.000 euro, e dalla diminuzione della TARI, in particolare per alcune categorie come i bar e gli esercizi di somministrazione. Valuteremo nei prossimi 5 anni la possibilità di estendere a 12.000 euro la soglia di esenzione. Visto che il costo degli affitti a Scandicci è particolarmente elevato, e che questo rischia di escludere la possibilità per i giovani di trovare una soluzione sul territorio, valuteremo ulteriori interventi di sostegno per l'IMU, a coloro che affittano ben al di sotto dei valori massimi previsti dai patti territoriali.

In questi anni abbiamo progressivamente messo a fuoco la strategicità delle nostre attività nelle società partecipate, dismettendo partecipazioni non più centrali nella vita e negli obiettivi dei cittadini di Scandicci e ripensando obiettivi e finalità in quelle che si sono profilate come essenziali. L'obiettivo principale sarà quello di contribuire ad indirizzare gli obiettivi delle società in favore di una percettibile trasformazione della vita concreta dei cittadini, con **particolare riferimento al macroobiettivo di far ritornare nell'arco del prossimo quinquennio in mano pubblica la gestione dell'acqua**, che diventa il bene pubblico essenziale di cui disporre nei prossimi anni. Lavoro complesso, gravoso ma necessario per la tutela delle persone e dell'ambiente circostante, questo porterà particolare cura alla **gestione del rapporto con Publiacqua**. Altro importante asse di lavoro che ha già avuto brillanti risultati, segno anche di una profonda inversione di tendenza, è il lavoro svolto con **Farma.net** che ha centrato in questo quinquennio gli obiettivi dati, legati al riordino di bilancio e alla **ricentatura sociale del servizio farmaceutico che ne definisce così compiutamente la propria natura e senso pubblico**. In questi anni a venire ci dovremo concentrare ancora di più sul lavoro di centralità sociale del capillare servizio farmaceutico vista il progressivo indebolimento, in modo particolare sui quartieri, dei servizi a valore pubblico quali ad esempio un forte arretramento di quelli bancari, postali e commerciale in generale. La volontà sé quella di mantenere una presenza

fisica, eventualmente ammodernando i punti vendita, irrobustire le azioni di prevenzione e aumentando i servizi offerti sul territorio.

**Consiag** costituisce il patrimonio di innovazione e centralità nel sistema delle partecipazioni anche grazie alla presenza massiccia in altre aziende partecipate tale che possa permettere di contribuire ad indirizzarne le finalità. **L'allargamento del servizio pubblico del gas**, l'ampliamento del know how che ci permette di fare da ospite e vettore di infrastrutture di rete proprietaria per le nuove tecnologie informatiche e di illuminazione potrebbe rappresentare nei prossimi anni l'obiettivo da raggiungere per le finalità pubbliche dell'azienda.

## L'ambiente

Il Presidente della Repubblica, il Papa, i giovani di tutto il mondo e noi stessi sentiamo crescere quotidianamente il peso e la responsabilità che tutti abbiamo nei confronti dell'ambiente in cui viviamo; in un mondo interconnesso dove le scelte globali interagiscono direttamente con la nostra aria, con la nostra acqua, con la nostra energia, con i nostri rifiuti. Chi pensa di chiudere gli occhi, rinviare ulteriormente scelte fondamentali, negare che il punto di non ritorno sia ormai prossimo, è da pazzi e condanna le generazioni future. **L'ambiente** è davvero il nostro **patrimonio comune**, la perla più importante e fragile tra le cose che abbiamo in comune. Dobbiamo lottare per una terra migliore, dobbiamo sentirci responsabili e operare nei territori al fine di invertire questa nefasta tendenza. Per fare questo abbiamo bisogno di essere in una grande famiglia, che cooperi, metta delle regole, indichi le nuove tendenze, garantisca la riuscita e l'efficacia delle azioni intraprese: l'Europa.

Abbiamo un grande sogno da realizzare; un parco "cuore verde" della città, nell'area dell'ex CNR, per offrire agli scandiccesi e non solo, un luogo nuovo dove vivere, socializzare, crescere, fare sport, divertirsi facendo attività fisica, ma anche dove vedere concerti, fare incontri, vedere mostre e conoscere le meraviglie della natura toscana.

Lo abbiamo aperto in questi anni con eventi come i tulipani o per la Fiera, e da subito è stato fortemente apprezzato da tutti per la sua centralità e per la bellezza di un'area verde nel cuore pulsante della città.

Ci ripromettiamo di fare di questo spazio un simbolo della Scandicci del futuro: un luogo innovativo, pensato insieme da amministrazione e cittadini, un luogo di aggregazione, di cultura, di attività all'aria aperta e di svago.

Dal 1979 ad oggi un enorme passo è stato fatto nell'area di **Poggio Valicaia**, divenuta parco pubblico di oltre 45 ettari e affidato da poco ad un nuovo gestore che sta progressivamente portando avanti istanze di qualità ambientale sia a livello educativo, che di proposte offerte, che di mantenimento e cura dell'area. Il Parco è il punto di riferimento e la guida del patrimonio collinare scandiccese che sta enormemente crescendo in interesse ed interazioni con la popolazione. **Il parco si consolida come centro di attività culturali di innovazione ambientale come ad esempio il tree sitting, e il tree sleeping**, nella più generale ottica di una progressiva riconversione dei nostri stili di vita legati alla circolarità della vita stessa.

## Rifiuti

Nella vita, in politica e in ecologia, da sempre, le grandi battaglie iniziano dalle piccole cose. Avevamo ereditato il 56% di differenziata nel 2014 e ci siamo dati l'obiettivo di raggiungere il 70%. E ci siamo arrivati aumentando di venti punti percentuali la differenziata in città, portando il porta a porta in collina e nella piana.

Il nostro desiderio oggi è oltrepassare la soglia del 85 % del riciclo, non avere più plastica e di azzerare il rifiuto industriale del comparto moda, che è quantitativamente la maggiore produzione attraverso il completo recupero del rifiuto e degli scarti.

Il nostro futuro deve prevedere l'estensione su tutte le colline del porta a porta e nel centro cittadino la diffusione del sistema delle chiavette per tutti i tipo di contenitori dei rifiuti, anche per il multimateriale e il vetro. Per l'articolato e complesso settore commerciale di Scandicci abbiamo in programma il ritiro di carta e cartone puntuale e effettuato direttamente in negozio, per differenziarlo dal conferimento dei residenti ed evitare ingolfamenti. Già molto è stato fatto in questi cinque anni, ma continueremo con le ricuciture e le migliorie del servizio. Abbiamo l'impellenza come abitanti del pianeta di **abolire la plastica** dalla nostra vita. I comuni su questo punto hanno pochi mezzi, ma noi siamo intenzionati ad usarli fino in fondo per questo obiettivo: **partiamo dal divieto di utilizzo delle posate di plastica nelle manifestazioni pubbliche e con il patrocinio del Comune**. Un piccolo segnale che però, anche solo nel periodo della Fiera vorrà dire tonnellate in meno di plastica usa e getta nei nostri rifiuti.

Grande è stata la campagna di comunicazione sull'**introduzione delle chiavette** e sul loro uso; pensiamo che abbia dato ottimi risultati e gli utenti si siano adeguati all'innovazione e apprezzino il sistema; ma a fronte di questo continueremo sempre in una comunicazione efficace e aggiornata, ma aumenteremo la lotta agli abbandoni abusivi anche grazie alle telecamere mobili della Polizia Municipale e gli Ispettori Ambientali, con l'obiettivo di sottoscrivere un accordo in merito con le associazioni per la tutela ambientale.

Proseguiranno le giornate dedicate alla pulizia del territorio in accordo con le pro loco Alia e altre associazioni del territorio, che tanto successo hanno avuto nelle edizioni scorse.

Nell'ambito di un rapporto virtuoso con Alia abbiamo intenzione di **riportare all'interno del Comune la gestione della tariffa TARI**, consentendo all'amministrazione un risparmio, un rafforzamento del contrasto all'evasione, da reinvestire in promozione di una cultura e una pratica della differenziazione. In questo nuovo assetto, potremo sperimentare il nostro progetto di premiare i cittadini e i loro comportamenti virtuosi tramite sconti in tariffa o iniziative simili.

Inserita nella visione di continuo incremento della qualità della vita attraverso il miglioramento dell'ambiente circostante e mettendo in pratica anche i principi fondamentali dell'economia circolare, l'amministrazione si impegna con le categorie, i gestori dei servizi e le imprese a convergere verso l'obiettivo **"zero rifiuti"** per gli scarti della pelle attraverso la completa tracciabilità del percorso e il totale riutilizzo degli scarti di lavorazione.

## L'acqua

L'acqua: la disponibilità e l'utilizzo razionale della **risorsa idrica** è un **tema strategico** per tutti noi. Anche se non coltiviamo la terra, ci rendiamo conto tutti che il clima è cambiato e lunghi periodi di siccità stanno susseguendosi anno dopo anno. Noi abbiamo a cuore le nostre produzioni agricole e le vogliamo mantenere ed aiutare anche se le condizioni del clima mutano: per questo abbiamo pensato a progetti per **creare invasi artificiali in collina (o anche nella piana) per trattenerne l'acqua per agricoltura**. Uno studio ragionato sulle colture migliori per un territorio che cambia insieme al clima è stato impostato (anche nell'ambito del contratto di fiume firmato da noi e dalle altre amministrazioni comunali sulla pesa) e proseguirà, puntando a produzioni nuove o modi nuovi di produrre.

In questi anni abbiamo impiantato 5 fontanelli in tutto il territorio, ottenendo un risultato sull'ambiente straordinario per un totale di 2.496.274 litri di acqua pura erogati dai fontanelli sul comune di Scandicci, per poco meno di 1,7 milioni di bottiglie da 1,5 litri acquistate e 133.967 kg di CO2 non emessa per il loro trasporto e lo smaltimento.

Per la prossima legislatura vogliamo un **raddoppio dei fontanelli sul territorio**.

Con Publiacqua abbiamo puntato e punteremo sulla ricerca del miglioramento dei servizi per i cittadini da un lato e l'abbattimento dei costi per gli stessi dall'altro, in particolare per le fasce disagiate, con incentivazione di tariffe per le famiglie nelle fasce di reddito più basse, pur sempre con l'attenzione indispensabile al **risparmio idrico**.

Nell'ambito della nostra relazione con Publiacqua dobbiamo trovare il modo per dare seguito al consenso da noi espresso alla ripubblicizzazione del servizio.

Sempre con Publiacqua discuteremo di un tema ambizioso, ma concreto: ci chiederemo che tipo di uso di possa fare **dell'acqua trattata dal depuratore di S.Colombano** che ad oggi viene reimpressa nell'Arno. Potremmo pensare ad un proficuo uso in agricoltura o in alcune imprese della zona industriale. Anche questo è rispetto delle risorse ambientali.

Uno degli ulteriori passi da compiere con Publiacqua sarà l'esecuzione di uno studio e la successiva realizzazione di **integrazione della rete idrica collinare con l'impianto del Bilancino** per garantire margini di sicurezza e continuità di servizio nell'approvvigionamento di acqua.

**Vogliamo l'autosufficienza energetica degli edifici comunali e scolastici**: un obiettivo che pare impossibile, fino a che non ci si metta d'impegno per realizzarlo. E lo faremo.

Già abbiamo cominciato con i progetti delle nuove scuole Pettini e Toti.

A questo lavoro già impostato stiamo affiancando l'idea che ci viene dalle più recenti innovazioni in campo di accumulo di **energia in batterie**. Questa tecnologia potrebbe servire **per l'illuminazione pubblica e per quella degli edifici scolastici**, fornendo quella continuità di erogazione e quella razionalità di uso che finora non era consentita con il fotovoltaico.

La pubblica amministrazione deve dare l'esempio per prima, per invogliare i cittadini a farlo anch'essi: il patrimonio edilizio di Scandicci è stato costruito per una gran parte in tempi in cui di

edifici a impatto zero non si sentiva il bisogno e non se ne facevano. Come invece oggi il bisogno prioritario delle nostre comunità è non sprecare l'energia che usiamo per scaldare o raffrescare le nostre abitazioni. Per quanto è nelle competenze di un Comune vogliamo fare il massimo per **incentivare il risparmio energetico e l'uso di energie rinnovabili**: per questo abbiamo in programma di dare un sostegno all'installazione di impianti fotovoltaici e per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati, mediante cappotti termici.

### **Verde pubblico**

Oltre al nuovo cuore verde della città nell'ex CNR, il tema degli spazi destinati agli alberi, ai prati e ai giardini è un'altra nostra priorità.

Noi vogliamo **una piazza e un giardino in ogni quartiere!** E vogliamo diffondere nei giardini e negli spazi verdi, sempre più integrati nel contesto urbano, **piccole o grandi palestre all'aria aperta**, a disposizione di tutti, per il benessere cittadino.

E in una scala di priorità, curare e abbellire il verde nelle nostre scuole è il primo impegno.

Abbiamo inserito nelle aree gioco **molti giochi inclusivi**, adatti anche a bambini con difficoltà di tipo motorio e non solo, e non ci vogliamo fermare qui: ne vogliamo altri, possibilmente in ogni spazio gioco.

Grazie ad un preziosissimo lavoro fatto in questi anni sappiamo che a Scandicci abbiamo 10876 alberi, escluso il parco di Poggio Valicaia, tutti catalogati e georeferenziati; **a noi piacciono gli alberi**, la loro ombra, il loro ruolo prezioso per l'ambiente: **vogliamo raddoppiare le piantumazioni annue**.

Nella primavera 2019 abbiamo avviato il progetto degli **Orti in Via Masaccio**: un progetto che è solo all'inizio e che vogliamo proseguire, che punta a favorire la biodiversità nelle colture anche in città e l'attività gli agricoltori volenterosi. Abbiamo promosso un bando che punta a individuare un soggetto che gestisca gli orti con l'impegno a collaborare con la vicina scuola 25 aprile. Il nostro obiettivo è l'avvicinamento all'agricoltura di tutti i cittadini soprattutto se giovani. Abbiamo infatti proposto una riserva di una parte di questi orti a chi ha meno di 40 anni.

Sul delicato tema dell'acqua **abbiamo firmato il Contratto di Fiume sulla Pesa** insieme ai Comuni dell'area, il Consorzio di Bonifica, la Regione, la Città metropolitana, Publiacqua e vari soggetti dell'associazionismo ambientale e faunistico; è un manifesto di intenti per il risparmio energetico e per la promozione turistica ambientale della Pesa. Vogliamo dare forza e gambe a questo patto, strumento indispensabile per la gestione delle tante problematiche legate ai consumi d'acqua e al riassetto idrogeologico, oltre che alla dimensione di valorizzazione del territorio.

### **Protezione civile.**

Il crescente aumento di eventi atmosferici dannosi ha progressivamente portato ad una maggiore attenzione dei cittadini sulle attività ed il coordinamento di protezione civile.

Abbiamo costantemente aggiornato il piano intercomunale di protezione civile (approvato dalla Regione Toscana) così come il piano neve ed antincendio.

Sempre nell'ottica della prevenzione e della tempestiva informazione è stata acquistata l'app. "Cittadino informato" attraverso la quale chiunque viene aggiornato in tempo reale su allerta meteo, chiusure scolastiche e viarie connesse ai vari eventi.

Al fine di sviluppare sempre più un senso civico di protezione civile continueremo a promuovere giornate di sensibilizzazione mediante simulazioni come quella del maggio 2018 sul rischio idrico, adesioni alla campagna "Io non rischio" oltre al patrocinio per i centri estivi dei nostri bambini.

## **Mobilità**

**Il diritto a muoversi è un diritto di tutti al di là delle condizioni fisiche di ciascuno.**

Abbiamo realizzato in questi anni una fiera "visitabile" per tutti, un tratto dell'asse cittadino progettato per essere totalmente accessibile da Piazza di Vittorio a Piazza Resistenza proseguendo per via Pascoli fino a Piazza Matteotti.

**Tutte le strutture pubbliche dovranno essere accessibili** mentre per i privati e per i luoghi aperti al pubblico e di interesse pubblico si attiverà una politica di sostegno fiscale per coloro che renderanno "visitabili" i propri immobili, incentivando politiche di sensibilizzazione sul tema della disabilità nonché di controllo sull'applicazione e il rispetto delle normative in essere.

In questi anni il traffico cittadino, in particolare nelle aree produttive e limitrofe, è notevolmente aumentato, in seguito al considerevole sviluppo del nostro settore moda che ha visto un aumento cospicuo di nuovi lavoratori in entrata al mattino e in uscita la sera dal nostro territorio. Pertanto, si rende necessario analizzare con cura i flussi di traffico per verificare intanto la possibilità di disincentivare l'utilizzo del mezzo privato a favore del mezzo pubblico, in particolare per la zona produttiva, potenziando le linee di Tpl in orario lavorativo. Inoltre, considerato l'incremento di traffico dovremo continuare sulla strada intrapresa della **digitalizzazione degli impianti semaforici**, così da avere un sistema in grado di gestire le varie modifiche di flussi di traffico durante la giornata. Vogliamo **più biciclette in giro** per la nostra città. Chi si muove con le due ruote fa un piacere all'aria che respiriamo e contribuisce al proprio benessere. Ma lo deve poter fare in sicurezza e possibilmente in corsie dedicate. Il nostro obiettivo per i prossimi anni è realizzare una **ciclopista da Resistenza fino al parco dei Renai di Signa**. Siamo già a buon punto e crediamo che possa essere una buona e funzionale soluzione per la voglia di mobilità ecologica che i nostri cittadini, anche più piccoli, aspettano.

Vogliamo promuovere un piano urbano della mobilità sostenibile, all'interno del quale andare a sperimentare mobilità pubblica ibrida. Accanto a questo proseguiremo con la diffusione delle colonnine di ricarica pubbliche per i veicoli elettrici.

Abbiamo fatto la nostra parte in questi anni per il rispetto dell'aria che respiriamo, deliberando ecoincentivi per la **sostituzione delle caldaie private e condominiali** oltre che per le auto alimentate a gas metano e per le biciclette a pedalata assistita. Abbiamo sostenuto già per il secondo anno la spesa per l'abbonamento Ataf per le persone con ISEE entro i 36000 euro. E abbiamo intenzione di continuare in questa direzione, incentivando anche ulteriori strumenti per gli abbattimenti di CO2.

## Scandicci si-cura

**La sicurezza è "cura" delle cose e delle persone.** La "Scandicci si cura" come la intendiamo noi opera ogni giorno con tutte le risorse a disposizione per l'infanzia e per gli anziani, a sostegno delle persone in difficoltà, contro la solitudine e contro le marginalità economiche e sociali che anche in una città come la nostra possono minare la coesione sociale.

Parlano di questo impegno quotidiano non solo le 4.000 ore in più di sostegno date ai bambini disabili negli ultimi 5 anni, i 14 milioni di euro investiti nel socio educativo, i 1.200 anziani assistiti dal comune, il raddoppio del fondo per la non autosufficienza. Più indirettamente, ma sempre nella stessa direzione di marcia vanno l'esenzione dell'addizionale irpef fino a 10.000 euro di reddito per 2400 scandiccesi, e anche le 40 case per le giovani coppie che abbiamo cominciato a consegnare in questi mesi.

Ogni giorno, grazie al lavoro fatto dal Comune con le **oltre 70 associazioni di volontariato**, vengono erogati centinaia e centinaia di servizi ai cittadini. Il fondamentale e consistente tessuto dell'associazionismo e del terzo settore forma, sostiene e aiuta il contenimento delle marginalità e delle povertà, oltre a garantire un indispensabile supporto alle disabilità e alle persone fragili.

Da qui si è sviluppato il **nostro progetto di cura e prevenzione sempre più capillare, che mette in rete, qualifica, forma, diffonde servizi e previene le criticità, le Antenne Amiche.**

### **Antenne Amiche**

Nato all'interno del Social Party (l'insieme delle associazioni di Scandicci che svolgono volontariato sociale) e dall'idea del Comune di migliorare il coordinamento e la capacità operativa delle varie realtà del **terzo settore e del privato sociale**, raccoglie una ricca varietà di proposte che se ben collegate migliorano il proprio intervento in città e **l'integrazione con i servizi pubblici** svolti professionalmente da Comune, Società della Salute e Asl.

Il fine è quello di rafforzare sempre più la rete sociale territoriale, attraverso la miglior comunicazione tra servizi pubblici, cittadini e realtà associative e cooperative di Scandicci.

**L'obiettivo è quello di una città sempre più sicura**, attraverso un sistema attivo sulla prevenzione dei casi di fragilità e di rischio, che monitori costantemente il territorio e informi in maniera dettagliata e puntuale la comunità.

Lo scenario attuale delle cure nel nostro Paese ci pone di fronte a situazioni complesse che sono sanitarie e sociali, e per le quali la società richiede risposte altrettanto complesse. Per questo è necessario un approccio clinico interprofessionale e interdisciplinare.

A fronte delle difficoltà di contesto, soprattutto di livello nazionale, che ha generato una maggior richiesta di tutela sociale per le fasce deboli a rischio marginalità, di contrasto alla povertà e di promozione dell'autosufficienza lavorativa ed abitativa dei giovani, abbiamo mantenuto il livello dei servizi erogati e si è provveduto a **incrementare gli interventi di sostegno economico** a favore dei soggetti a rischio di marginalità (Fondo di Solidarietà comunale; Microcredito Essere; Morosità incolpevole; Contributo affitto).

### **Un nuovo Pronto Soccorso**

Nel nostro programma sulla Scandicci del futuro fondamentale è il **mantenimento e il rafforzamento dell'Ospedale di Torregalli** nel suo insieme ed in particolare, la nostra battaglia maestra, è il nuovo **Pronto Soccorso di Torregalli**, sia per adulti sia pediatrico: una nuova struttura per cui la Regione Toscana ha stanziato 12 milioni di euro; si tratta di completare l'opera, adesso e noi siamo pronti a fare la nostra parte.

Abbiamo in programma rilanciare e di proseguire con la creazione di **"case della salute"**, in collaborazione con i medici di medicina generale, che siano ben organizzate e ben attrezzate con le nuove tecnologie a disposizione al fine di incrementare la prevenzione primaria ed alleggerire la pressione sul pronto soccorso causata da accessi dei cosiddetti **"codici bianchi"** e **in collaborazione con l'ASL il mantenimento dei servizi di ambulatorio su tutto il territorio comunale**

### **Una nuova RSA e più strutture per il Dopo di Noi**

Scandicci ha una grande fortuna: si sta bene qui e la sua popolazione vive con serenità fino a età sempre più avanzata. Per i cittadini anziani non autosufficienti siamo consapevoli della necessità di adeguate strutture pertanto faremo un centro all'altezza delle loro necessità e del bellissimo attivismo che anima le decine di associazioni dedicate a questa fascia di popolazione.

**L'amministrazione si impegna per la costruzione di una nuova RSA**, necessaria sul territorio di Scandicci per dare risposte ad una crescente necessità di tutela e sostegno alla fascia di popolazione anziana e ai loro familiari.

Ma il lavoro verso gli anziani deve continuare oltre i pur necessari interventi di assistenza alle fragilità (residenze protette, assistenza domiciliare, cura, ecc.). In una città che vede crescere tale popolazione cresce anche la necessità di proposte che affrontino altri aspetti di quella condizione, in particolare di chi è rimasto solo o di coppie non più autosufficienti.

Occorre quindi sapere di più sulla dimensione della solitudine per facilitare l'individuazione di **proposte di aiuto** di concittadini che a volte hanno solo necessità di qualcuno con cui passare qualche ora facendo quattro chiacchiere o giocando una partita a carte. E' inoltre necessario incentivare e migliorare i servizi di informazione **relativa ai servizi per gli anziani** attivandone di nuovi nel prossimo futuro.

Abbiamo atteso per anni e finalmente, con la legge sul "Dopo di Noi", è stato possibile co-progettare con le associazioni e le fondazioni che operano a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie, dei percorsi per favorire l'autonomia, il benessere e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità grave, mediante interventi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare e di supporto alla domiciliarità. Gli inserimenti nelle tre strutture sul nostro territorio rafforzano la convinzione che sia assolutamente necessario **favorire la nascita di altre strutture residenziali**, per poter qualificare le varie realtà e garantire ad ogni persona il diritto di progettare il proprio futuro e di trovare una struttura che si adatti alle proprie caratteristiche individuali.



Da sempre il nostro comune è ospitale e accogliente con le persone richiedenti asilo e con gli immigrati da altri Paesi. L'accoglienza, anche nella fase più delicata di qualche anno fa, è sempre stata svolta senza traumi, sebbene il sistema che vede le decisioni delle localizzazioni imposte dall'alto sia stato segnato da molte criticità, al contrario di quello in cui i Comuni giocano ruolo attivo e anche l'associazionismo, il terzo settore e la comunità è coinvolta positivamente. **Dobbiamo mantenere e rafforzare i percorsi di inclusione e di accoglienza;** ed in questo un ruolo fondamentale lo ricopre l'ufficio immigrati.

### **La casa**

La casa, la dimensione domestica dell'abitare è l'ambito principale nel quale trovano risposta una serie di bisogni economici ed affettivi, è il luogo privilegiato di cura delle relazioni familiari e amicali, è l'ambito nel quale si costruisce e si alimenta il benessere delle persone. La casa è un diritto, un bene primario, che la crisi economica degli ultimi anni ha reso meno accessibile, ampliando così il numero di coloro che non sono in grado di soddisfare autonomamente questo bisogno.

È necessaria quindi maggiore flessibilità e integrazione delle politiche pubbliche a tutti i livelli affinché le **azioni di contrasto della marginalità e dell'esclusione sociale** risultino efficaci e adeguate.

Per questo oltre a sostenere il diritto abitativo delle fasce deboli con gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e promuovere l'autosufficienza abitativa per nuovi nuclei, con particolare attenzione ai giovani che vogliono diventare autonomi, anche tramite nuovi insediamenti di Edilizia Residenziale a finalità Sociale (ERS), è assolutamente necessario un piano di sostegno alla fragilità abitativa che consenta di supportare nel momento del bisogno, ma che sia capace di rendere di nuovo autosufficienti i nuclei una volta superata la difficoltà.

Abbiamo intrapreso e vogliamo portare avanti un progetto importante di Gestione Sociale all'interno degli alloggi E.R.P. in collaborazione con Casa spa. Si tratta di una **nuova strategia per la gestione sociale dell'E.R.P.** che focalizzi l'attenzione su tutte quelle attività sociali che il gestore e l'ufficio casa svolgono quotidianamente, spesso tra le pieghe delle attività tipicamente amministrative e tecniche della gestione ordinaria. Si tratta di rimettere al centro dell'attenzione le persone, i nuclei familiari, nella consapevolezza che è da lì che passano la convivenza civile, la coesione sociale, la lotta alla marginalità, così come la possibilità di combattere la morosità, assicurare la buona tenuta del patrimonio E.R.P., la lotta all'abusivismo. La sfida è quella di stare in Rete con gli attori del territorio per connettere gli inquilini che presentano fragilità con la risposta ai loro problemi.

### **Una città serena, dove sentirsi al sicuro**

La sicurezza dei cittadini, delle persone e degli oggetti a cui vogliono bene, è un principio, per noi sacrosanto; l'impegno costante per la sua realizzazione sta nell'aver decuplicato il numero delle telecamere e aumentato l'organico del corpo di Polizia municipale; **nei prossimi anni aumenteremo il numero i vigili fino ad arrivare a coprire il terzo turno;** aumenteremo anche il numero delle telecamere che saranno messe in rete; e abbiamo già avviato un accordo per affiancare ai nostri impianti di videosorveglianza anche le telecamere private.

Da questo punto di vista stiamo promuovendo il completamento a tutti gli accessi del Comune di Scandicci e punti nevralgici dell'installazione di telecamere capaci di tracciare tramite la lettura della targa delle auto in transito.

**Il coordinamento del corpo di polizia municipale con le altre forze di sicurezza** (Polizia, Carabinieri) potrà garantire una ulteriore copertura dei servizi di presenza sul territorio ed un miglior livello di prevenzione e repressione dei fenomeni di microcriminalità.

Anche sul **fronte primario della prevenzione e della sicurezza ambientale** stiamo sviluppando un **sempre maggiore coordinamento con la protezione civile** che, al tempo stesso, consente anche una migliore azione contro i reati di natura ambientale.

A chi parla solo di paura noi rispondiamo non con parole, ma con atti concreti.

## **Scuola, formazione, educazione continua**

### **Edilizia scolastica**

La scuola è il luogo dove si formano i cittadini di domani, dove si sviluppano non solo conoscenze, abilità e competenze, ma dove si trasmettono valori e si rinnova la nostra visione della società del futuro. La scuola è una comunità dentro la comunità, è l'«altra famiglia» che accompagna nella crescita i nostri figli, e le strutture scolastiche sono la «casa» dove questa famiglia si ritrova quotidianamente. Per questo è importante migliorare e sviluppare l'edilizia scolastica, per una scuola sempre più accessibile a tutti e plessi scolastici più moderni, funzionali e sicuri, con spazi adeguati alle attività da svolgere.

Per questo, entro il prossimo mandato, vedranno la loro realizzazione – con strutture ed attrezzature rinnovate – la **nuova scuola Fermi** e la **nuova scuola Toti di San Vincenzo a Torri**; alunni ed insegnanti potranno così disporre di ambienti che aiuteranno il cammino educativo dei nostri studenti, facilitando e migliorando le relazioni all'interno della comunità educante. Grazie anche all'accordo siglato tra Comune, Indire e Ufficio Scolastico Regionale, le due nuove strutture scolastiche avranno infatti a disposizione degli spazi di studio e di laboratorio – con strumenti tecnologicamente avanzati – che faciliteranno l'attività didattica e l'apprendimento.

Le nuove scuole saranno inserite in un contesto che comprenderà spazi verdi, ricreativi, ludici, indispensabili per migliorare la qualità delle nostre strutture scolastiche. Convinti che una scuola accogliente per gli alunni, gli insegnanti ed i genitori porta beneficio a tutta la comunità, è intendimento dell'**Amministrazione progettare comunque per il futuro un percorso di rifacimento di tutti i giardini scolastici**, e più in generale continuare nell'attività di **riqualificazione dei plessi scolastici** che interesserà, prioritariamente, la **Scuola XXV aprile**.

## Prima infanzia

La presenza di asili nido costituisce un servizio cruciale per la crescita di un Paese; la "qualità" del tempo trascorso dai bambini negli asili nido contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle relative capacità cognitive, e la disponibilità di queste strutture può condizionare in misura rilevante sia le decisioni relative alla fertilità che alla partecipazione femminile al mercato del lavoro. A Scandicci la prima infanzia è da sempre in cima alle priorità dell'Amministrazione: sul territorio comunale esistono 17 strutture – tra nidi comunali (3), nidi d'infanzia privati (8), centri integrati 0-6 (3) e spazi gioco (2) – che accolgono quotidianamente i nostri bambini, tanto che nella fascia 0-3 anni il nostro Comune ha indici di copertura della popolazione target ampiamente superiori alla quota stabilita dal trattato di Lisbona. E nelle scuole dell'infanzia (3-6 anni), a Scandicci, non esistono liste d'attesa, dal momento che il **100% dei bambini è accolto a tempo pieno nelle strutture esistenti.**

Resta per noi fondamentale valorizzare chi lavora in queste strutture – puntiamo da sempre sulla formazione e l'autoformazione del personale – ma per il futuro intendiamo lavorare anche per rafforzare l'educazione alla genitorialità, introducendo una **Consulta dei rappresentanti dei genitori dei nostri servizi educativi**, oltre a promuovere e realizzare iniziative di sostegno alla genitorialità con incontri a tema e laboratori che terranno conto delle indicazioni provenienti dai genitori e dalle educatrici/insegnanti. Tutto ciò in funzione di un rinnovato patto sociale con le famiglie, che veda un rafforzamento degli strumenti a disposizione, CIAF (Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia) e CRED (Centro Ricerca Educazione Didattica) anche per l'attivazione di percorsi in tema di *media education*, per l'uso cioè consapevole di strumenti di comunicazione elettronici nella vita scolastica e nelle relazioni con il mondo esterno.

Il Comune di Scandicci valorizza peraltro il proprio livello di offerta non solo a livello comunale, attraverso i canali istituzionali e attraverso un costante rapporto con le famiglie, ma anche attraverso il lavoro svolto nell'ambito della Conferenza per l'Istruzione di cui è capofila, e nella partecipazione ai numerosi tavoli istituzionali regionali (tavolo 0-6, coordinamento dei coordinamenti zionali, gruppo di coordinamento regionale CRED). Si tratta di un livello sovracomunale che riteniamo importante, ed in relazione al quale vogliamo mantenere il ruolo di vicepresidenza attualmente ricoperto.

Anche per quanto riguarda il sostegno ai **bambini disabili in età precoce**, il Comune di Scandicci è quello che investe più di tutti gli altri comuni dell'area, garantendo un sostegno integrativo (rispetto a quello offerto dalla Società della Salute) di 4 ore settimanali a bambino. Un sostegno che ci impegniamo a mantenere e proseguire anche nei prossimi anni.

## Per i ragazzi e per le famiglie: il sostegno del Comune

Oltre che un fondamentale servizio, riteniamo che la **mensa scolastica** costituisca un importante momento educativo e di socializzazione. Per questo motivo, oltre a quanto stabilito nel capitolato di gara, che prevede espressamente prodotti di filiera corta e di stagione, continueremo a lavorare

per informare e condividere sempre più, in sintonia con i programmi regionali di educazione alla salute, i temi dell'**educazione alimentare**, e per realizzare specifici progetti contro lo spreco e per la cucina di qualità (esperienze degli chef e pasticceri e fornai a scuola), oltre ad un percorso sulle diete speciali. Il Comune di Scandicci, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, è inoltre uno dei pochissimi comuni dell'area metropolitana ad avere introdotto il sistema di pagamento **pagoPA** per il servizio mensa, che permette la tracciabilità e l'univocità dei pagamenti con modalità informatiche, consentendo la riduzione del fenomeno del contenzioso ed un maggior controllo delle morosità.

Consapevoli delle difficoltà attraversate dalle famiglie nel periodo di chiusura estiva delle scuole, il Comune ha inoltre recentemente avviato un **progetto sui centri estivi** che si propone di sostenere i genitori che intendono usufruire di questi servizi arrivando a rimborsare fino a due rate, corrispondenti a due settimane gratis per i residenti a Scandicci nelle strutture convenzionate con bollino di qualità. Da quest'anno l'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di valorizzare questa esperienza collegandola a quelle più prettamente educative e scolastiche effettuate nell'ambito del **Progetto "La Città per i ragazzi"**, finalizzate a mantenere e organizzare azioni che continuino anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

In questa prospettiva, i centri estivi potranno connotarsi come spazi educativi che sviluppano e favoriscono le competenze trasversali e socio relazionali (*soft skills*) che, come ormai dimostrato da numerosi studi, si riverberano positivamente sui bambini ed i ragazzi, con effetto proficuo sui relativi percorsi scolastici. L'azione di presidio socio-educativo dei centri estivi svilupperà pertanto azioni di supporto ai bambini, ai ragazzi ed alle loro famiglie attraverso attività ludiche, culturali e sportive di qualità, ivi compreso il sostegno per lo studio estivo assistito, ponendosi come elemento territoriale in dialogo con le componenti scolastiche e socio-educative già impegnate nella città.

### **Costruire il futuro dei nostri figli**

È nostra volontà proseguire e rafforzare tutte quelle iniziative che si propongono di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, ed a tal fine è stato dato avvio ad un **progetto pluriennale di Orientamento Scolastico** con l'intento di offrire attività di orientamento sia agli allievi delle scuole che alle rispettive famiglie, coinvolgendo nella maniera più ampia possibile tutte le scuole ed i docenti del nostro territorio.

Nonostante le novità recentemente introdotte, un momento formativo importante per lo studente delle scuole superiori rimane quello dei percorsi di **Alternanza Scuola Lavoro** e delle competenze in tal modo acquisite. Il Comune di Scandicci si è fatto da subito promotore di tali percorsi, oltre che presso i propri uffici (dotandosi fra l'altro di una procedura per la gestione delle attività condotte in tale ambito), anche in progetti specifici di formazione con aziende o associazioni attive sul territorio.

Nella prossima legislatura intendiamo rafforzare ulteriormente il presidio di tali percorsi, individuando – all'interno dell'Amministrazione – un apposito ufficio per L'Alternanza Scuola Lavoro che faccia rete tra realtà pubbliche o private che garantiscono ore di alternanza Scuola Lavoro, le scuole del nostro territorio e l'ufficio Scolastico Regionale, svolgendo inoltre un ruolo di

monitoraggio affinché i percorsi intrapresi rispettino i requisiti ed i principi stabiliti dalla legge istitutiva.

Attraverso la costituzione di una Fondazione per il lavoro e la formazione intendiamo inoltre **mettere a sistema le politiche formative a favore dell'occupabilità** dei giovani grazie ad un maggior raccordo fra il CPI (Centro per l'impiego), gli istituti superiori presenti sul territorio (ma anche di quelli posti ai confini del Comune), il sistema degli ITIS.

### **Educare ad una cittadinanza consapevole**

Intendiamo inoltre rafforzare tutte quelle iniziative che riguardino i temi dell'**educazione civica, dell'educazione ai rapporti interpersonali, interculturali e di genere**, per supportare al meglio la crescita delle cittadine e dei cittadini del futuro.

Nella prossima legislatura troverà continuità il progetto della "**Città per i Ragazzi**", laboratorio permanente condiviso – in particolar modo – tra Comune e Scuole. Le attività proposte si articolano in azioni in orario scolastico ed extrascolastico, azioni educative professionali, sviluppo di attività laboratoriali in accordo con le associazioni del territorio. L'esperienza è stata illustrata a Didacta 2017, ed è oggetto di continua riflessione per definirne le future traiettorie di azione. L'esperienza dei tirocini curricolari, in particolare, sta diventando un nuovo obiettivo del tavolo tecnico che presiede alla programmazione delle iniziative da realizzare. Altri possibili sviluppi del progetto potranno riguardare una maggiore integrazione con l'area sociale.

Continueranno inoltre le iniziative che da tempo il Comune porta avanti nel campo dell'**educazione alla legalità**, che oltre a essere una premessa culturale fondamentale si pone anche come sostegno pedagogico operativo nel quotidiano, nella misura in cui un'azione di conoscenza e sensibilizzazione permanente potrà dare una risposta efficace all'incalzare dei fenomeni illegali e della criminalità organizzata.

Fra queste iniziative un ruolo centrale continuerà ad essere occupato dal **progetto "Libera La tua terra"**, giunto ormai alla sua ottava edizione con un sempre maggior coinvolgimento e partecipazione degli studenti, grazie anche ad un ricco calendario di incontri culturali, attività didattiche e manifestazioni sportive che coinvolgono trasversalmente tutta la città e il mondo associativo.

L'Amministrazione si è fatta promotrice della stesura di un accordo – un nuovo protocollo d'intesa territoriale, rinnovabile, al momento valido fino al 2019 – per mettere a sistema le azioni didattiche e coordinare un programma condiviso. A questo protocollo hanno aderito al momento tutti i partner scolastici che hanno ideato il progetto fin dall'inizio, Ass. Libera, ASD podistica "Il Ponte", Ass. "Arco", Ass. "Amici del Cabiria", ma è aperto a includere altre associazioni interessate a far parte della rete.

## Per una Scandicci inclusiva

La città reale è interculturale ed è necessario **facilitare l'interazione tra persone** e tra gruppi sociali. Lasciare inascoltate le voci di alcuni significa creare un malessere sociale che si percuote negativamente sulla vita di tutta la comunità. La ricchezza del tessuto associativo e culturale scandiccese deve essere utilizzata pienamente dal comune per attivare opportunità d'incontro e scambio fra vecchi e nuovi scandiccesi.

Scandicci intende mantenere quel carattere di apertura che, da sempre, contraddistingue un tratto distintivo del proprio tessuto sociale. A tal fine intendiamo pertanto lavorare nelle scuole sulla **percezione dell'altro** per contrastare una narrazione incentrata su «noi e loro», spesso oltretutto dai toni denigratori, che negli ultimi anni ha trovato purtroppo una sempre maggiore diffusione nel nostro Paese. Vogliamo in particolare lavorare sulla realizzazione di percorsi che portino al coinvolgimento diretto dei ragazzi delle media-superiori, portandoli alla creazione di un giornalino per raccontarsi con uno "sguardo incrociato". Ci proponiamo inoltre di favorire la conoscenza e l'apprendimento delle lingue straniere fin dalla piccola età.

In questa direzione vanno anche programmi ed iniziative che, come la "settimana francese", si caratterizzano sotto il profilo del **multiculturalismo**, della **diversità culturale**, dell'**internazionalizzazione**, attraverso un'offerta ampia che tocca la scuola, le imprese, il cibo, le produzioni tipiche, la cultura, la lingua, ecc., costituendo inoltre una chiave di lettura per lavorare sui temi dei diritti umani.

Un'altra fondamentale area di lavoro è poi quella della **prevenzione del disagio e della dispersione**, attraverso la realizzazione di iniziative che – come il programma "*Lo Sguardo Oltre*" – vadano ad operare con modalità di tipo antropologico nei meccanismi di destrutturazione dei comportamenti a rischio antisociale.

## Educazione degli adulti

L'apprendimento deve oggi essere continuativo, interessando ogni stagione della vita. Lo sviluppo delle proprie conoscenze e capacità culturali è un fattore che migliora la qualità della nostra esistenza, ed è per questo motivo che ci proponiamo di mettere a disposizione un'offerta sempre più ampia di corsi di **musica, arte, cultura, attualità e diritto per ogni età**.

Il modello della **Libera Università di Scandicci** che ha festeggiato nel 2018 il suo decennale di attività, ha confermato di anno in anno le adesioni e l'ampia partecipazione, con una base di oltre 600 iscritti nel 2017 e 638 nel 2018. Si tratta di un'iniziativa che va ulteriormente consolidata ed ampliata nel futuro ad un livello di ambito più vasto, zonale e fiorentino, in rete con altre attività.

Grazie alla sede messa a disposizione del CPIA – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, continueremo inoltre a lavorare alla costituzione di una filiera territoriale sull'educazione degli adulti. Intendiamo infatti rafforzare il ruolo di *governance* dell'amministrazione comunale per la reale implementazione di una **rete territoriale per l'apprendimento permanente**.

## Le attività di cooperazione internazionale

Anche i progetti di cooperazione internazionale aprono Scandicci verso il mondo e la conoscenza dell'altro. Anche la cooperazione deve dunque trovare una sua collocazione nell'agenda politica come modo di essere della città nel mondo contemporaneo, ed a tale proposito intendiamo proseguire, e possibilmente rafforzare, le attività ed i progetti in corso in tale ambito.

A tal fine lavoreremo alla creazione di un **forum della cooperazione** che veda il coinvolgimento dei diversi soggetti che lavorano su questo tema, per uno scambio delle informazioni e delle buone prassi. Auspichiamo a tale fine il coinvolgimento della Città Metropolitana, perseguendo comunque tutte le possibili sinergie con i comuni limitrofi. Scandicci potrebbe inoltre sperimentare progetti che potrebbero esulare dalla semplice cooperazione che si risolve in aiuti di tipo materiale, lavorando anche su tematiche di natura giuridica o iniziative legate al capitale immateriale e intellettuale.

Intendiamo inoltre organizzare iniziative che portino al **coinvolgimento delle varie comunità presenti sul nostro territorio**, analogamente a quanto realizzato con la festa internazionale recentemente organizzata nell'ambito del progetto Kaoural, e progettare e realizzare programmi di scambio internazionale con le nostre scuole.

## CULTURA

In una società nella quale non esistono più un tempo determinato per il riposo, la vacanza e il diletto, noi vorremmo avere l'ambizione di rafforzare le "stagioni" culturali della nostra città. In questi ultimi anni Scandicci ha ancora di più caratterizzato la propria vocazione di dinamismo culturale dell'area fiorentina, inaugurando o ampliando vere e proprie rassegne e attività di promozione culturale che si sono affiancate ai servizi strutturali del comune come **la Scuola di Musica, il teatro Studio e la Biblioteca**.

Infatti nella promozione degli eventi culturali sono stati investiti oltre 230 mila euro in più e hanno preso le mosse iniziative di grande ampiezza e successo quali il "Libro della Vita", le Mostre di arte contemporanea che hanno stabilizzato e riaperto in città uno dei linguaggi carsici della cultura cittadina quali le arti visive.

### Biblioteca, Teatro Studio e scuola di musica

L'obiettivo espresso dei prossimi anni sarà quello di **divenire uno dei motori culturali più brillanti e vivaci dell'area fiorentina** attraverso il perseguimento di una strategia di rinnovamento della **biblioteca civica** con una maggiore velocità di accesso ai servizi telematici, **l'apertura del servizio oltre che in orario serale anche di domenica e la costruzione di un nuovo spazio esterno che permetterà di leggere e studiare anche al di fuori dei muri perimetrali dell'edificio**.

Siamo già al lavoro per adeguare il **teatro Studio** alle repentine trasformazioni socio-culturali della contemporaneità attraverso due obiettivi da cogliere: il primo già in essere da questa stagione è quello di far ritornare il teatro come sede di produzione artistica attraverso l'ospitalità alle migliori

e innovative residenze italiane , lavorando in stretta sinergia anche con la città che diventa a sua volta consapevole laboratorio e residenza culturale e teatrale, il secondo è quello del completo ammodernamento infrastrutturale del plesso, nel senso di far divenire la struttura un luogo più accogliente e all'avanguardia per quanto attiene la sperimentazione visiva e sonora delle tecnologie a disposizione della produzione e della rappresentazione culturale. Un progetto preliminare di questa attività è già stato messo all'attenzione pubblica.

**La musica in città rappresenta storicamente una traccia caratterizzante** , in questo ultimo decennio la stratificazione e la varietà dell'offerta musicale ha portato ad avere una "stagione" di offerta musicale davvero ragguardevole, dai cori amatoriali, a quello del Maggio Musicale Fiorentino che si è esibito in città insieme ad altre esperienze del maggio, dalla permeante presenza formativa musicale in città con le due scuole ad indirizzo musicale, ad una scuola comunale che ogni anno aumenta il proprio numero di iscritti, **da un'offerta concertistica che spazia dalla musica barocca alla Villa di Vico , alle proposte delle band giovanili e ai concerti di fine anno, al concorso nazionale per le scuole ad indirizzo musicale.** La musica quindi è un solido avamposto culturale che vorremmo cercare di mettere al centro anche spaziale della città, legando la costruzione della nuova scuola fermi alla nuova sede della scuola di musica che condividerà non solo strutturalmente ma anche culturalmente alcuni spazi prova ed auditorium.

### Arti visive

**Le arti visive, rientrano in un obiettivo di maggiore cura del bello nella città**, un'educazione visiva generale a saper riconoscere la qualità artistica ed estetica passa attraverso proposte continue di mostre, rassegne, approfondimenti all'espressione visiva. Dopo la fortunata partenza con **le mostre di Staccioli**, abbiamo proseguito nel tentativo di **unire le vocazioni artigianali di grande livello cittadino con le sensibilità più propriamente artistiche** che ci sono state proposte dal consolidato rapporto con la fondazione del museo della ceramica di Montelupo.

L'obiettivo nei prossimi anni non è "solo" quello di rafforzare, istituzionalizzandolo il linguaggio della arti visive, ma anche di variare allargandoli i contenuti con una disseminazione in città di opere e che contribuiscano ad aumentare il percepito del nostro patrimonio pubblico e la valorizzazione di espressioni artistiche innovative e giovanili.

**Continueremo con OPEN CITY**, la rassegna estiva che abbraccia ogni anno e sempre di più linguaggi, livelli e luoghi artistici diversi fra loro con un'offerta che interessa dal teatro vernacolare a quello classico, dal centro città alle proposte in collina e nei quartieri dai luoghi abituali della cultura a nuove proposte e riletture di spazi come ad esempio nella prossima estate sull'asse della tramvia nell'antistante **parco dell'Acciaio** **verrà svolta per la prima volta un festival giovanile musicale di interesse regionale.** L'allargamento dei bacini di interesse pubblico, l'andare incontro ai gusti e alle nuove tendenze espressive senza svilire la qualità offerta diviene uno, se non il principale vettore e carburante della visione estiva che serve ad accompagnare la città nella sua stagione più aperta e sociale.



### **Spazi di aggregazione giovanile**

A Scandicci manca un vero e proprio spazio di aggregazione giovanile che promuova anche una identità culturale della città. Da anni vediamo il giardino adiacente la Biblioteca di Scandicci come un luogo dove far sorgere un vero e proprio **Caffè Letterario**, che si connetta fisicamente alla Biblioteca, così da essere un luogo di promozione tanto letteraria, quanto musicale.

La funzione della struttura andrebbe a sostituirsi a quella del Ginger Zone che per le problematiche legate all'edificio sorte in questi ultimi anni, non è riuscito ad essere il motore di aggregazione culturale, artistica e musicale all'interno della città.

Il progetto di Caffè Letterario potrebbe essere discusso con le associazioni di volontariato che attualmente rendono possibile l'apertura della Biblioteca in orario serale e con la struttura che attualmente gestisce il Bar nello spazio in questione legandole in un unico fine.

L'attività culturale e aggregativa che promuove la Biblioteca non si può fermare al Centro storico, i nostri quartieri hanno bisogno di una struttura simile vuoi per fini vuoi per funzioni, che abbia una sinergia con i servizi offerti dalla biblioteca.

La realizzazione di Aule Studio collocate in ogni singolo quartiere potrebbero ovviare all'eccessivo sovraffollamento della Biblioteca nel fine settimana, garantendo servizi simili a quelli offerti da questa, sia a livello di Wi-Fi che del servizio prestati.

### **Movida ed Eventi Pubblici:**

Scandicci ha bisogno di una Movida propria. L'asse tramviario in queste anni è stato un motore di innovazione per la Città; infatti ha permesso al cittadino Fiorentino ed al turista di scoprire il tessuto Urbano e le attrattive culturali della Nostra città.

Sul tema della Movida la Tramvia si è rivelata una lama a doppio taglio, allontanando il giovane dalla sua città, spostandolo verso il centro storico fiorentino ma può diventare anche il mezzo attraverso il quale il giovane viene a vivere l'offerta serale, tanto culturale quanto ricreativa, che la città mette a disposizione.

**Vogliamo una Scandicci che sia alla portata delle giovani generazioni per quanto riguarda il divertimento e l'offerta serale** e il tema delle Start Up Giovanili può legarsi a questa proposta, al fine di promuovere attività private che animino la notte scandiccese. Dobbiamo riproporre una serie di luoghi e di attività che non si concentrino solo all'interno del centro storico, ma che vadano a toccare anche le zone più periferiche.

Scandicci è cresciuta negli ultimi anni sulla proposta di eventi pubblici di carattere culturale e ricreativo. Portare questo risultato in orario serale potrà essere **la nuova meta dell'amministrazione, creando festival per le band emergenti del territorio, anche in collaborazione con la scuola Musicale di Scandicci.**

Scandicci può diventare un vero e proprio centro di proposta musicale, che spazi nei generi e nelle modalità con cui questi eventi vengono proposti. Nella nostra città vi sono diverse aree da poter utilizzare per l'organizzazione di eventi che abbiano un respiro metropolitano.

## **Street Art – Scandicci Mostra d'arte a cielo aperto.**

La nostra città sta sviluppando un'idea d'arte aperta, che esce dalle stanze chiuse delle mostre e si sviluppando sull'intero tessuto urbano, contemporaneamente una nuova idea d'arte, come la **Street Art**, si sta affermando tra le giovani generazioni, di significato trasversale, utilizzata come strumento per rivendicare temi sociali e civili.

Il nostro comune potrebbe diventare una galleria a cielo aperto, valorizzando molti spazi, luoghi ed edifici, non solo di interesse culturale. La proposta mira a creare un regolamento comunale per la Street Art, che riconosca luoghi di interesse privato, dove l'opera verrà commissionata ad una serie di artisti tramite apposito bando e sarà permanente e luoghi pubblici dove gli street artists potranno esibirsi ed esercitarsi.

Ad esempio le case popolari dopo la Greve, dopo un accordo con il comune di Firenze che ne è proprietario, potrebbero essere il focus di questa proposta.

Rendiamo Scandicci un luogo attrattivo per artisti di tutta Italia e non solo.

## **Sport**

Lo sport per la nostra città è da sempre un elemento di qualificazione della vita dei nostri cittadini. Le amministrazioni precedenti realizzarono **impianti sportivi in ogni quartiere**, e spesso sono stati elementi di riqualificazione urbana di pezzi di città, un esempio per tutti è la realtà sportiva di San Giusto che allo stesso tempo è un parco vissutissimo dai nostri cittadini. La buona fruizione degli stessi passa da una buona gestione che le nostre associazioni sportive hanno svolto in questi anni che ha permesso alla città di aumentare l'offerta sportiva rendendo Scandicci un punto di riferimento in gran parte dell'area metropolitana. Abbiamo a Scandicci un **patrimonio importante di associazionismo sportivo** che si distingue sia sotto l'aspetto sportivo gareggiando ai massimi livelli nelle rispettive discipline, sia sotto la buona capacità gestionale dei nostri impianti garantendo un'ottima offerta.

La buona sinergia tra Amministrazione Comunale e Associazionismo sportivo, avuta in questi anni, ha permesso di migliorare la qualità degli impianti, garantendo un buon livello di servizi offerti. Inoltre questa Amministrazione, in questa legislatura, si è distinta sulla volontà di intervenire nella riqualificazione dell'impiantistica sportiva investendo circa 1 milione di euro, ma soprattutto abbiamo messo le basi su una seria programmazione di interventi nei prossimi anni che ci permetterà di riqualificare tutti gli impianti sportivi. In particolare, per quanto riguarda l'impiantistica sportiva:

- **San Giusto**: considerato che l'impianto è l'unico campo ancora non in sintetico si rende necessario realizzare il nuovo manto in sintetico e una modernizzazione degli impianti:

- **Bartolozzi**: crediamo che debba diventare definitivamente la Casa dello Scandicci Calcio; pertanto, in collaborazione con questa società, prevediamo la realizzazione di una nuova tribuna che possa accogliere, oltre agli spazi per il pubblico, tutti i servizi necessari all'attività sportiva e non.

- **Casellina:** sul futuro impianto riconfermiamo la volontà, dimostrata anche da Autostrade, di perseguire il progetto di realizzazione del nuovo impianto di Calcio lungo la Galleria dell'Autostrada a Casellina, dove troverà casa il Casellina Calcio che avrà un impianto nuovo e funzionale.

- **il campo di Calcio del Vingone:** considerato il nuovo assetto della viabilità, si presta alla realizzazione del nuovo Stadio Comunale, che permetterà di far diventare quell'impianto ancora più funzionale.

- **Impianto Sporting Arno:** abbiamo in programma una riqualificazione completa sia del manto sia della struttura, anche grazie all'aver ottenuto dal Coni un finanziamento di € 800.000,00.

- **Impianto San Vincenzo Calcio:** a seguito della realizzazione della nuova variante di San Vincenzo, si rende necessario studiare meglio una migliore fruizione all'impianto e pensare ad un eventuale sviluppo, potenziandolo anche con la realizzazione di un nuovo campo di calcio a 5.

- **Palestra di Casellina:** Scandicci ha una grande tradizione per la ginnastica artistica, grazie alla Polisportiva di Casellina Sezione Ginnastica Artistica, che ha gareggiato nella massima serie in Serie A1. L'attuale palestra è un ottimo impianto che ha permesso all'associazione di avere spazi di buona qualità per esprimersi al meglio, ma si rende ora necessario un ampliamento della struttura, soprattutto per rispondere alla costante crescita del settore giovanile. E' l'impegno su cui ci spenderemo nei prossimi anni.

- **Circolo Tennis Scandicci:** oltre a un necessario ripensamento della struttura originaria, in collaborazione con la società sportiva sarà importante valutare l'ampliamento nell'area ex Margheri.

- **La Fiorita:** sarà oggetto di ulteriore ammodernamento, qualificando ulteriormente la propria elevata dotazione sia come patrimonio ambientale che come infrastrutture a servizio della sport. Sono già in essere contatti per arrivare a dotare l'impianto di una palestra multifunzionale che serva sia alle esigenze degli atleti e dei ragazzi che a quelle del territorio.

- **Bocciodromo Comunale:** si tratta di una importante realtà del settore a livello regionale e nazionale; pertanto è necessario intervenire su una riqualificazione della struttura che ha subito alcuni danni dovuti al cedimento del terreno.

Per quanto riguarda l'**impiantistica sportiva scolastica**, che oltre all'attività ordinaria scolastica, è particolarmente utilizzata, dopo la scuola, dalle nostre associazioni sportive, in questa legislatura abbiamo avviato la **ristrutturazione delle palestre**; siamo intervenuti sulla Fermi, abbiamo realizzato un nuovo impianto di acqua sanitaria alla Rodari, e questa estate è in programma il rifacimento completo della Palestra della Dino Campana; pertanto è necessario continuare sulla strada intrapresa nella **riqualificazione almeno di una palestra scolastica l'anno**; è importante anche che la progettazione tenga conto delle esigenze delle associazioni sportive che la utilizzeranno.

Oltre alla generale riqualificazione dell'edilizia sportiva scolastica, per venire incontro alle crescenti richieste di spazi è **necessaria la costruzione di un nuova palestra** con caratteristiche medio piccole funzionali alle esigenze del territorio e inserita nel contesto urbano in modo da incrementare ulteriormente il valore sociale e di benessere dello sport per i giovani.

Per quanto riguarda la promozione sportiva, in questa legislatura abbiamo portato avanti il progetto "Sport in Movimento" che ormai ha raggiunto oltre 22 edizioni che permette di promuovere le nostre associazioni sportive e lo sport delle scuole primarie; l'obiettivo per la prossima legislatura è quello di ampliare questo progetto oltre a pensare a promuovere una giornata conclusiva, coinvolgendo tutte le realtà (Associazioni sportive e Scuole), che preveda una grande Festa dello Sport. Infine sempre in relazione alla promozione sportiva, abbiamo istituito il **villaggio dello Sport in Fiera**, dando un'importante vetrina alle nostre associazioni; questo progetto andrà confermato e là dove possibile potenziato.

La Mezza Maratona di Scandicci: in questi anni la **Mezza Maratona**, grazie al coinvolgimento del tessuto associativo scandiccese è cresciuta molto ed è diventata **una grande giornata di sport e solidarietà per Scandicci**. La disciplina della corsa, in tutte le sue categorie, è diventata ormai un fenomeno di massa, e ci ha permesso, grazie alla sempre più importante collaborazione della Podistica Il Ponte di inserire un altro appuntamento sportivo come il Trail di San Vincenzo, importante manifestazione, ottimo strumento – tra l'altro - anche per la promozione delle nostre splendide colline. Considerate le ottime riuscite di queste manifestazioni valorizzeremo maggiormente il Trail di San Vincenzo, coinvolgendo sempre più anche le aziende del territorio collinare.